

ARTURO DALMARTELLO

PRESIDENTE ONORARIO

Come viene riferito in altra parte di « Liburnia », in occasione del suo ritiro dalla Presidenza della Sezione, su proposta del Vice Presidente Depoli, il Prof. Avv. Arturo Dalmartello, con voto unanime dell'Assemblea dei Soci, è stato eletto Presidente Onorario della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, con il seguente ordine del giorno dettato dal proponente:

ORDINE DEL GIORNO

I Soci della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, riuniti in Assemblea Generale Ordinaria il 26 Giugno 1976 a Borca di Cadore; PRENDONO ATTO con rammarico della irrevocabile e confermata decisione del Presidente della Sezione Prof. Avv. Arturo Dalmartello di dimettersi dalla carica;

GLI ESPRIMONO la propria gratitudine per l'attività svolta in qualità di Presidente della Sezione durante quindici anni e per le realizzazioni conseguite, prima tra tutte il Rifugio « Città di Fiume » al Pelmo, nonché per i contributi di azione, di opere e di pensiero dati in cinquant'anni di appartenenza al sodalizio, come alpinista e come dirigente;

DELIBERANO, a riconoscimento delle benemeritenze da lui acquisite; DI ELEGGERE IL PROF. AVV. ARTURO DALMARTELLO

PRESIDENTE ONORARIO

della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano.

La presente delibera è stata approvata dall'Assemblea.

Il Presidente della Sezione:

f.to Aldo Innocente

Il Presidente dell'Assemblea:

f.to Giovanni Spagnoli

Il Segretario:

f.to Renzo Donati

E' dal 1910, da quando cioè il Club Alpino Fiumano concesse analoga distinzione al Presidente Conighi, la prima volta che la Sezione elegge un Presidente Onorario. Il che non vuol dire che non ne ebbe di degni.

Ma in Arturo Dalmartello la Sezione rinata ha trovato il realizzatore di quegli ideali che aveva messo alla radice stessa della propria resurrezione, anche se, alla loro enunciazione, sembrarono irraggiungibili.

Quegli ideali che si riassumevano nell'obiettivo di giungere alla realtà del RIFUGIO CITTA' DI FIUME; realtà cui concorsero in molti ma che nella passione, nell'intelligenza e nell'opera di Dalmartello ebbe il primo ed insostituibile artefice.

Ed Arturo Dalmartello — che ricordiamo Segretario della Sezione nel 1932 a fianco del Presidente Guido Depoli — alle doti umane accoppia la qualità di alpinista nel senso più nobile del termine, come attestano le imprese compiute e le vie nuove che portano il suo nome.